Anno 64 — Martedì 20 Agosto 1929 - Anno VII

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampèro 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta. REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Il leale atteggiamento dell'Italia alla Conferenza dell'Aia

Una lettera dell'Ambasciatore d'Italia alla stampa londinese

LONDRA, 19.

L'ambasciatore d'Italia presso la Corte di San Giacomo, barone Chiaramonte Bordonaro, ha inviato al direttore del «Times» la lettera che riportiamo integralmente:

«Signore, nell'avventurarmi a chiedere la vostra gentile ospitalità, niente è più lontano dalle mie intenzioni che di entrare indebitamente nei meriti dei problemi che formano oggetto delle conversazioni che procedono ora all'Aja. Desidererei però dire una parola, sento che è mio dovere fare così, per dissipare le impressioni poco felici che alcuni giornali vanno cercando di diffondere col presentare sotto una falsa luce l'atteggiamento dei delegati italiani alla Aja. Mi riferisco alla marcata tendenza di certi importanti organi della stampa londinese (non il «Times») a separare l'Italia dalle altre potenze, come se il presente, e, mi sia permesso sperare, solo temporaneo contrasto di opinioni fra i suoi delegati ed i loro colleghi britannici, fosse da ascrivere ai differenti principi che i loro rispettivi Governi hanno in materia di politica interna. Questa tendenza, che non è giustificata dal leale e fermo atteggiamento che l'Italia fascista ha sempre adottato in tutte le conferenze internazionali, cerca di far scivolare una questione di politica internazionale e di natura squisitamente finanziaria sul pericoloso terreno della politica di partito. E il Fascismo e il labourismo sono rappresentati all'Aja dall'Italia e dalla Gran Bretagna e stanno cercando in tutta lealtà, insieme alle altre Potenze interessate, di salvaguardare ciò che esse considerano loro rispettivi interessi finanziari nella liquidazione finale della guerra.

Niente mi sembra possa portare ad un equivoco più pericoloso di tali inesatte espressioni sulle quali io desidero pertanto richiamare molto vivamente la attenzione di tutti coloro i quali, al pari di me, fanno voti che le relazioni anglo-italiane non siano insensatamente pregiudicate da irresponsabili, tanto più che tali inesatte espressioni negano implicitamente la buona fede di coloro che attraverso gravi difficoltà e con la maggiore volontà stanno cercando la soluzione di un problema molto complesso».

La fermezza della delegazione italiana

PARIGI, 19.

Il corrispondente dell'«Action Française» dall'Aja, esaminando la situazione creatasi in seguito alla intransigenza del Cancelliere dello Scacchiere e al rifiuto delle quattro potenze ad aderire alle richieste di Snowden, afferma che l'energia della delegazione italiana costituisce una barriera opportuna contro la debolezza di Briand, che sarebbe pronto a sottoscrivere anche nuove concessioni.

Il giornalista afferma che, secondo voci sparse ad arte, la cui provenienza sembra non essere lontana dall'albergo dove è alloggiata la delegazione francese, da varie parti si esercita una pressione sull'Italia affinchè essa voglia cedere una parte dei 42 milioni di marchi oro che le spettano dell'annualità incondizionata.

Lo stesso corrispondente continua dicendo che «non è chiaro quale interesse l'Italia fascista avrebbe nel fare un regalo all'Inghilterra laburista», ma dal momento che i denari debbono essere trovati o a Roma o a Parigi, Briand preferirebbe che fosse Roma a sborsarli, poichè i ministri italiani non hanno sempre sospesa sulla loro testa la spada di Damocle costituita dalle interpellanze, dai dibattiti, dai voti e dalla maggioranza della Camera.

La situazione di Briand, sempre secondo il giornalista, è ben diversa, poichè egli deve pensare a Palazzo Borbone come ad un cortile seminato di buccie d'arancio o a un vasto campo di pattinaggio che diventerebbe per lui instabilissima base se abbandonasse una parte della percentuale riservata alla Francia della annualità incondizionata.

Vivaci commenti francesi all'atteggiamento di Snowden

PARIGI, 19.

La stampa francese continua a dedicare vivaci commenti all'atteggiamento assunto dal Cancelliere Snowden alla Conferenza dell'Aja.

Secondo gli organi che da vicino rispecchiano le impressioni dei circoli ufficiosi, l'intransigenza del delegato britannico è tale da provocare le più gravi conseguenze nell'ordine internazionale. I problemi della pace erano stati finora discussi in una atmosfera di generosa liberalità e di benintesa solidarietà europea, che aveva permesso un sensibile riavvicinamento tra i popoli: Snowden invece ha riportato bruscamente tutti i negoziati sulla base di quel «sacro egoismo» che all'indomani della guerra, al tempo di Clemenceau e di Lloyd George, fu fonte di crudeli disinganni, sia per i vincitori come per i vinti.

«Come sarà possibile — si chiede il «Temps» — continuare a realizzare l'opera di pace di fronte all'atteggiamento assunto da Snowden e che troverà senza dubbio nelle altre Nazioni interessate alla difesa dei loro legittimi diritti una immediata reazione? E' sintomatico rilevare che ci voleva l'avvento di un Governo laburista in Inghilterra perchè l'opera realizzata grazie allo spirito di pace e di solidarietà dei popoli dovesse esser compromessa in Europa!».

Per l'organo ufficioso è certo però che le manovre del Cancelliere dello Scacchiere britannico non verranno a rompere l'intesa creatasi tra la Francia, l'Italia, il Belgio e il Giappone.

«Il Cancelliere dello Scacchiere — scrive il «Temps» — nega di voler ottenere maggiori vantaggi per il suo Paese a discapito delle Potenze a interessi limitati; ma mira direttamente a colpire l'Italia che, secondo lui, avrebbe avuto dagli esperti un trattamento di eccessivo favore. E gli italiani non mancheranno di rispondere a tale attacco con la dovuta energia. D'altra parte il fallimento di tutte le oblique manovre avrà certo convinto Snowden della impossibilità di spezzare la solidarietà esistente tra le quattro principali Potenze che si oppongono alla sua politica».

Il buon diritto dell'Italia nella difesa della quota di riparazioni ottenuta a Parigi è ribadito anche da Jacques Bainville, che nella «Liberté» mette in rilievo le contraddizioni della politica britannica. Secondo lo scrittore nazionalista, l'Inghilterra ha sempre sostenuto che il risollevamento della Germania era una condizione «sine qua non» per il ristabilimento della situazione europea. Fedele a questa tesi, il Foreing Office ha sempre lavorato per rendere meno gravoso ai tedeschi il carico delle riparazioni.

«In conseguenza di ciò — continua Bainville — oggi ci si batte attorno a una cassa insufficentemente riempita. L'Inghilterra però non vuol fare sacrifici e pretende che gli altri si adattino a nuove rinunce. Ma egli dimentica che la Francia ha già dovuto sacrificarsi alla svalutazione dei quattro quinti della sua moneta, e che se la lira italiana ha sofferto un po' meno lo si deve soltanto alla energia del signor Mussolini. Ora, se il Governo laburista vuol mettere in discussione le cifre e le percentuali del Piano Young, le trattative dureranno un bel pezzo. Non c'è infatti nessuna ragione per cui si debbano rivedere le cifre del Piano Young senza rivedere anche quelle contemplate dai precedenti accordi. Snowden afferma che il Piano Young non rispetta le proporzioni di ripartizione stabilite a Spa ed osserva che la quota assegnata all'Italia è troppo gravosa. L'Italia sa come difendersi e non ha bisogno che altri si assuma la difesa del suo buon diritto. Ma non si può non rilevare che il Piano Young costituisce per essa la necessaria riparazione della ingiustizia di cui l'Italia ritiene essere stata vittima a Spa».

Ben altrimenti si esprimeva invece sul «Soir» il rinnegato Pietro Nenni che in una corrispondenza dall'Aja si rallegrava della intransigenza britannica contro gli interessi del popolo italiano. In complesso però la stampa francese di sinistra rivela un grande imbarazzo e malamente cerca di conciliare le proprie ideologie pacifiste ed internazionaliste con le parole ed i gesti rigorosamente conservati e nazionalisti del Cancelliere dello Scacchiere Snowden.

«Lo stravagante atteggiamento del laburista Snowden — rileva in proposito l'«Ami du Peuple» — ha disarcionato i nostri pacifisti. A sentirli parlare, la pace non poteva essere consolidata che dalla instaurazione in Europa di Governi di estrema sinistra. L'Italia di Mussolini pertanto non poteva essere che un elemento discorde e una minaccia di guerra. L'avvento in Inghilterra del partito laburista viene invece salutato come una promessa di pace universale. Sono bastate ora due settimane di discussione all'Aja per mettere in luce tutti i falsi convenzionalismi di queste concezioni ispirate ai pregiudizi più settari. Vi è visto infatti che l'elemento di discordia non è per nulla l'Italia fascista, che si è affrettata ad adottare il Piano Young senza alcuna riserva, ma piuttosto il Governo laburista di Londra, composto interamente di membri della IIa Internazionale».

Riunione degli esperti finanziari

L'AJA, 19.

Gli esperti finanziari dell'Italia, Belgio, Francia, Inghilterra e Giappone hanno iniziato stamane i lavori che continuarono nel pomeriggio; nessuno degli esperti partecipanti a tale riunione è firmatario del Piano Young.

Briand e Stresemann hanno avuto una conversazione nel pomeriggio sul problema dello sgombero della Renania. In serata si incontreranno Henderson, Stresemann, Hymans e Briand.

La riunione pomeridiana

L'AJA, 19.

Nel pomeriggio il signor Briand ha conferito con Stresemann. Successivamente vi è stata una riunione di Henderson, Briand, Hymans, Stresemann e Wirth. In tali colloqui sono state trattate le questioni finanziarie e tecniche relative allo sgombero della Renania nonchè le questioni concernenti l'organizzazione della proposta Commissione di contestazione e di conciliazione.

L'esame di questi problemi sarà continuato allorchè i giuristi che studiano il progetto Briand avranno presentato le loro proposte. Mercoledì i delegati citati si riuniranno di nuovo.

L'onomastico della Regina Elena

Un telegramma del Duce

ROMA, 19.

Il Capo del Governo nella qualità di Ministro per le Forze Armate ha inviato a S. M. la Regina in occasione del suo onomastico il seguente telegramma:

«A S. M. la REGINA - S. Anna di Valdieri — Nel fausto giorno in cui ricorre onomastico della Maestà Vostra le Forze Armate dello Stato rinnovano, con rispettosa devozione, all'Augusta Sovrana i più fervidi voti augurali — MUSSOLINI».

S. M. la Regina ha così risposto:

«S. E. MUSSOLINI — A V. E. e alle Forze Armate dello Stato giungano vivissimi e cordiali i miei ringraziamenti per gli auguri che ho molto graditi — ELENA».

Gli auguri delle Camicie Nere

ROMA, 19.

Il Segretario del Partito on. Augusto Turati ha diretto il seguente telegramma a S. M. la Regina Elena:

«Rispettosamente prego la Maestà Vostra degnarsi di accogliere nella lieta ricorrenza del giorno onomastico i fervidi devoti auguri di tutte le Camicie Nere d'Italia. Devotamente — AUGUSTO TURATI».

S. M. la Regina ha così risposto:

«Sono cordialmente grata a Lei, alle Camicie Nere d'Italia per gli auguri così gentili che ho molto gradito — ELENA».

Nomine sindacali

ROMA, 19.

Con decreti di S. E. il Capo del Governo Ministro delle Corporazioni sono state approvate le seguenti nomine cav. Leonardo Durante a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Matera. Comm. Cesare Zaccarella a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Matera. Ing. Vincenzo Pellegrini a presidente dell'Unione industriale fascista della provincia di Lucca. Cav. uff. ing. Antonio Erminio Carbini a presidente dell'Unione industriale fascista della provincia di Sassari. Cav. Attilio Paladini a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Pescara. Conte Ing. Arnaldo Sizzo Noris a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Trento. Conte Carlo Ponpeati a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori e coltivatori diretti di Trento. Signor Lorenzo Pier Vitali a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Macerata. Nob. Francesco Sabatucci a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Macerata. Signor Pietro Paoli a Presidente del Sindacato provinciale proprietari di terre affittate di Macerata. Dott. Silvio Iesi a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Gozzano. Barone Baldassarre Imaldi Marchese di Terra Sancia a presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori di terre. Barone Alessandro Daipla a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Enna. Signor Eustacchio Quarto a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Matera. Signor Umberto Craighero a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Vicenza.

Re Fuad visita a Napoli

Il Museo Nazionale

NAPOLI, 19.

Stamane Re Fuad d'Egitto accompagnato dal conte Capialbi in rappresentanza dell'Alto Commissario, si è recato a visitare il Museo Nazionale ove è stato ricevuto dal Sopraintendente alle Belle Arti e Antichità prof. Majuri. Il Sovrano si è vivamente interessato delle pregevoli opere d'arte contenute nel Museo.

Il conflitto russo-cinese

Movimenti di truppe

WASHINGTON, 19.

Il Ministro della Cina a Washington ha dichiarato che il Governo cinese ha ordinato l'invio di 60 mila uomini lungo la frontiera tra la Manciuria e la Siberia con lo scopo di proteggere il territorio di confine da eventuali ulteriori sconfinamenti ed incursioni di truppe sovietiche.

Il Ministro ha soggiunto che in ogni modo le misure adottate dal suo Governo non significano che la Cina stia compiendo operazioni di guerra.

I russi iniziano l'offensiva

SCIANGAI, 19.

Numerose notizie continuano a giungere in merito all'offensiva russa che sarebbe stata scatenata su vari punti della frontiera con la Manciuria.

A Mukden si crede di aver conferma ufficiale che 10 mila russi hanno oltrepassato la frontiera a Manciuli e stanno avanzando in direzione di Dolai Nor.

Il corrispondente da Harbin del giornale «Vremia» di Sciangai conferma che le forze russe a Manciuli comprendono un reggimento di fanteria, un reggimento di cosacchi, due batterie di artiglieria da campagna, 12 tanchs, 20 aeroplani e diverse unità chimiche. Gli aeroplani sono impegnati in una ispezione permanente della frontiera. Truppe di rincalzo, che includono diversi reggimenti di cavalleria e numerosi contingenti di «rossi» mongoli, sono accantonate nelle vicinanze di Strehensk.

Questo corrispondente riferisce una caratteristica storia riguardo alle recenti negoziazioni fra i Soviet e la Cina. I delegati cinesi erano stati invitati ad attraversare la frontiera per recarsi a Daona al fine di assistere ad una grande parata militare che è durata due ore e che si è conclusa con una parata aerea. Questa dimostrazione ha aumentato considerevolmente la volontà di conciliazione dei delegati cinesi quando le conversazioni hanno avuto inizio.

La Tendopoli del Lago di Carezza visitata da S. E. Turati

BOLZANO, 19.

Proveniente da Dobbiaco S. E. Turati ha visitato oggi la tendopoli del Lago di Carezza ove è giunto alle ore 11 accompagnato dal Prefetto S. E. Marziali, dal Segretario Federale Carretto e da numeroso seguito di autorità.

S. E. Turati, accolto col più vivo entusiasmo dai goliardi attendati nella pittoresca conca fra i massicci delle Dolomiti alle falde del Catinaccio, si è intrattenuto oltre un'ora in una minuta visita al campo fatto segno a continue manifestazioni di devozione e di attaccamento da parte degli universitari.

Accomiatandosi, il Gerarca ha rivolto ai giovani fervide parole di incitamento che sono state salutate da frenetiche acclamazioni.

Nel pomeriggio S. E. Turati è sceso a Bolzano sostando a Cardano per una visita al grandioso impianto idroelettrico dell'Isarco, ricevuto dall'on. ingegnere Chiesa.

A Bolzano S. E. Turati ha visitato i padiglioni della esposizione esprimendo il suo plauso ai promotori ed agli organizzatori.

S. E Turati, che al suo ingresso in città era stato ricevuto dalle autorità e dalle rappresentanze delle organizzazioni del Regime e da una grande massa di popolo, prima di visitare l'esposizione si è recato, accompagnato da tutte le autorità e dal corteo delle organizzazioni fasciste, al Monumento della Vittoria dinanzi al quale ha sostato un minuto in raccoglimento.

Dopo aver partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore dal Prefetto, S. E. Turati è ripartito verso il Passo del Tonale.

Il "Conte Zeppelin,, giunto a Tokio

La prima tappa del giro del mondo compiuta

TOKIO, 19.

Il «Conte Zeppelin» è comparso nel cielo di questa città alle 16.45 (ora locale) corrispondente alle ore 8.45 della Europa centrale. L'arrivo del dirigibile ha richiamato sulle strade e sulle piazze enorme folla di cittadini, ansiosi di ammirare la grande aeronave.

I precedenti comunicati
L'aeronave ha cambiato rotta

TOKIO, 19.

Il «Conte Zeppelin» sta per compiere la prima lunghissima tappa del periplo mondiale. Un comunicato ufficiale delle prime ore di stamane annunziava infatti che l'aeronave si trovava già alla seguente posizione: 44 30' gr. di latitudine nord e 139 38' di longitudine est, e cioè a 185 Km. a nord-ovest di Otaru. Il dirigibile navigava in direzione di Sado e manteneva la velocità oraria di 111 Km.

Intanto il comandante dott. Eckener ha chiesto al Ministero delle Comunicazioni permesso di sorvolare l'isola di Hakkaido alle ore 7 di questa mattina, corrispondente alle ore 23 di domenica in Italia. Il permesso è stato accordato e perciò il dirigibile ha cambiato rotta per navigare sul Pacifico invece che sul mare del Giappone, fra le isole Okushiri e Sado, come era stato prestabilito.

I bollettini meteorologici segnano pioggia e nebbia su quella regione. Si ritiene che l'aeronave possa arrivare all'aerodromo di Kasumigara alle ore 13.30 ora locale, corrispondente alle 5.30 dell'Europa centrale.

Nebbia e pioggia a Sacalin

Stamane, alle 7.30, ora locale, corrispondente alle 23.30 dell'Europa, il «Conte Zeppelin» ha sorvolato Sudsu ed ha seguito una rotta sinuosa sulle prefetture di Aomori e di Iwate con lo scopo evidente di evitare di passare sulle fortezze dello stretto di Tsugaru. Si calcola che l'aeronave giungerà a Kasumigara alle ore 17 (ore 9 italiane).

Si apprende intanto che il «Conte Zeppelin» ha incontrato tempo pessimo fra le 22 di ieri e le 2 di stamane. Sull'isola di Sacalin incombeva una fitta nebbia e pioveva. Tuttavia il dirigibile ha mantenuto la rotta prefissata, superando brillantemente le difficoltà. Il dott. Eckener in uno dei suoi dispacci dice che, salvo impedimenti imprevisti, conta di partire domani martedì all'alba per la tappa transpacifica verso Los Angeles.

Alle ore 10.30 di stamane (2.30 della Europa centrale) il «Conte Zeppelin» navigava al largo di Capo Kubisaki. Una successiva informazione diceva che l'aeronave era già vicina a detto Capo. La navigazione procede tra frequenti acquazzoni. Il comandante dello «Zeppelin» ha radiotelegrafato che il dirigibile sorvolerà Tokio alle ore 16 circa e che arriverà all'aerodromo di Kasumigara alle ore 17, corrispondenti alle ore 9 in Italia.

Kaeser e Luscher iniziano la trasvolata atlantica

LISBONA, 19.

Gli aviatori Kaeser e Luscher sono partiti questa mattina alle ore 7 iniziando il tentativo di transvolata atlantica.

Per la conoscenza e lo sviluppo della radiotecnica

ROMA, 19.

Nella sede dell'Istituto Radiotelegrafico del Genio militare in Roma è stato inaugurato il corso accelerato di radiotecnica per insegnanti e direttori delle Regie Scuole Industriali, che viene istituito per concorde iniziativa del Ministero della Guerra e di quello della Pubblica Istruzione con lo scopo di contribuire alla conoscenza ed al progresso della radiotecnica e precipuamente per assicurare alle forze armate un buon contributo di operatori radiotelegrafisti.

Alla seduta inaugurale sono intervenuti i rappresentanti del Ministero della P. I. del Ministero della Guerra e di quello della R. Aeronautica. Il generale Guasco, direttore superiore del servizio degli specialisti del Genio, ha tenuto il discorso inaugrale ricordando agli intervenuti la grande scoperta di Guglielmo Marconi ed il meraviglioso sviluppo affermatosi in questi ultimi anni dalla tecnica delle onde corte. Da questo sviluppo e dal continuo progredire delle diffusioni radiofoniche l'oratore ha auspicato il formarsi di una coscienza radiotelegrafica che dovrà essere il fondamento per gli ultimi sviluppi di questa giovane scienza cui hanno già arriso così grandi risultati.

Il prof. Vanni ha svolto quindi la prima lezione ritessendo in ampia sintesi la storia dell'invenzione del Marconi e trattando dei fondamenti scientifici della radiotecnica. Il conferenziere ha illustrato il suo dire con numerose esperienze intese a dimostrare i vari principi esposti e l'applicazione della risonanza idrodinamica ai fenomeni presentati dai getti liquidi ed in particolare al funzionamento dei microfoni idraulici, dei quali si giovò nel 1903 il prof. Majorana nelle sue esperienze di radiotelefonia senza fili tra Roma e la Sicilia a 400 Km. e in seguito, nel 1912 lo stesso prof. Vanni fra Roma e Tripoli (1000 chilometri).

L'arcivescovo di Milano a Montecassino

CASSINO, 19.

Stamane alle ore 11 proveniente da Roma è qui giunto il Cardinale Schuster, Arcivescovo di Milano, accompagnato dall'Abate di Montecassino Gregorio Diamara. L'eminente porporato, che si tratterrà nell'Abbazia una diecina di giorni, è stato ricevuto alla stazione dal Commissario prefettizio dott. Ferrero, dal Segretario politico prof. Pennacchini, dal Capitolo cassinese, dai preti della Diocesi nonchè dai rappresentanti della Commissione governativa del 14° Centenario di Montecassino e da numerose altre autorità e grande folla plaudente.

Prefetti ricevuti dal Duce

FORLI' 19.

Stamane il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Cremona, Mantova e Rovigo e l'on. Leandro Arpinati. Nel pomeriggio il Capo del Governo si è recato alle fonti romane della Tratta a visitare i nuovi impianti termali, accolto con manifestazioni di viva simpatia da parte dei numerosi frequentatori.

Nella udienza di ieri il Prefetto ed il Segretario federale di Piacenza hanno consegnato al Capo del Governo lire 146.580 in titoli ed in polizze offerte a favore dell'Erario da quella provincia.

L'incrociatore "Trento,, a S. Paolo

L'entusiasmo dei connazionali

S. PAOLO DEL BRASILE, 19.

L'incrociatore italiano «Trento» è giunto a Santos entusiasticamente accolto da una enorme folla di popolo fra cui erano numerosissimi italiani. Dopo lo scambio di visite ufficiali tra il comandante la nave e le autorità cittadine ha avuto luogo in onore degli ospiti una brillante festa al parco balneario. Ufficiali e marinai dell'incrociatore sono poi partiti per S. Paolo ove sono stati accolti con una indescrivibile manifestazione di devozione e di affetto per l'Italia da oltre 20 mila connazionali. Al Consolato d'Italia il Console generale on. Mazzolini ha offerto un grande ricevimento al quale hanno partecipato i rappresentanti di tutte le associazioni italiane e le più spiccate personalità della colonia italiana, nonchè il Console generale a Curitiba on. Mammalella. Alle parole di saluto al comandante e agli ufficiali del «Trento» pronunciate dal console Mazzolini ha risposto il comandante Pini ringraziando e portando il saluto del Duce agli italiani residenti all'estero. La banda dell'incrociatore ha eseguito uno scelto programma musicale nella piazza antistante alla sede del consolato ed al concerto ha assistito una folla di 30 mila persone che hanno fatto continue vibranti dimostrazioni di italianità. L'equipaggio della «Trento» ha deposto una corona alla cappella votiva dedicata ai Caduti in guerra ed ha visitato l'Ospedale «Umberto I.», e l'Istituto medio Dante Alighieri. Nel pomeriggio il comandante Pini ha visitato in forma ufficiale il Presidente dello Stato ed il Prefetto della capitale. Questa sera al Circolo italiano ha avuto luogo un grande ballo. Mercoledì l'equipaggio della «Trento» assisterà alla inaugurazione del monumento a De Pinedo.

Attributi dello Stato

(Nostra collaborazione)

Le condizioni dell'Europa per quello che riguarda l'autorità dello Stato non sono soddisfacenti. Uno dei mali più gravi che affliggono l'Europa è appunto quello che infirma l'autorità dello Stato. Quasi generalmente questa autorità è in decadenza, quando già non sia decaduta e a terra.

Per noi la posizione è assolutamente diversa. Tale importanza rivestono lo Stato, l'idea dello Stato, il senso dello Stato presso di noi, che tutta la vita nazionale è dominata ed orientata da questi concetti.

Si può dire che corrisponde con l'avvento del Fascismo e con l'identificazione del Fascismo con l'Italia l'affermarsi dell'idea della missione dell'Italia nel mondo. La rievocazione degli esempi, degli insegnamenti e dei simboli della storia romana rafforza questa idea della missione; ma essa ripete in parte la sua origine dal sorgere dello Stato fascista. L'attribuzione allo Stato di compiti non solo di amministrazione ordinaria, ma di tutela di un patrimonio ideale, di interpretazione e di incarnazione di uno spirito e di una volontà nazionali, nate dalla passione rivoluzionaria, segna nella nostra storia un punto di grande importanza: lo Stato diviene parte vivente e cuore pulsante della Nazione. Bisogna saper intendere tutto ciò, altrimenti si ignoreranno molti lati e molti aspetti della nostra vita. Dallo Stato si irradia nella Nazione una precisa sensazione di forza, di equilibrio e di ben organizzata potenza.

Occorre procedere. Vista la particolare condizione dello Stato fascista, collettore delle migliori energie nazionali, occorre vedere quali altri attribuzioni ad esso si appoggiano. Dicemmo che la funzione dello Stato non è, come un tempo, esclusivamente burocratica, ma è anche storica e morale. Lo Stato è indubbiamente forza moralizzatrice. Appare naturale e necessario il concetto della eticità dello Stato; concetto che non può andare disgiunto dalla nozione più moderna di Stato. Lo Stato rivendica a sè un carattere di eticità appunto perchè conduce ed aiuta la società nel suo sforzo di progresso e di elevazione morale. Taluno vuole che lo Stato assuma anche un carattere di religiosità. Non crediamo. Occorre essere esatti: se lo Stato assumesse un carattere di religiosità o più ancora di cattolicità, non assumerebbe questo carattere esclusivamente per meglio definire in teoria la sua sostanzialità, ma per agire in relazione a questo suo carattere. Nascerebbe una nuova funzione dello Stato: la gestione religiosa. E non sarebbe cosa sana. La migliore posizione è sempre nel riconoscimento, nel rispetto e, ove occorra, nella tutela della religione da parte dello Stato. Questa è la verità che la storia e la migliore meditazione possono raccomandare.

Lo Stato riconosce il peso delle idealità religiose. La religione nella sua visibilità, nella sua importanza, nei suoi concetti è presente allo Stato che ne riconosce il potere di freno e di moralizzazione. Lo Stato è, se si vuole, religioso, ma solo nel senso che riconosce il valore della religione e la rispetta e la fa rispettare; non in quanto si riconosca un mandato di divulgazione e di azione religiosa.

Ci sono degli altri punti da toccare. Vastissimo appare il valore dello Stato nella nostra vita; ma questo valore sempre più si afferma e definisce nei suoi caratteri concreti. Così è eminente la funzione storica dello Stato. Lo Stato è custode del passato ed è interprete del presente, talchè nella storia che noi scriveremo esso ora ha il posto di forza determinante, ora di forza sostenitrice, sempre di forza guidatrice. C'è appunto nel discorso del Duce all'assemblea quinquennale del Regime una splendida frase che definisce perfettamente il posto dello Stato nella nostra vita: E' lo Stato «che porta gli uomini dalla vita elementare della tribù alla più alta espressione di vita che è l'impero». E' chiaro come siano qui superate di mille lunghezze le teorie di tutti quei teorici che accademicamente discutono dello Stato. C'è una distanza incolmabile tra questi che intendono lo Stato come una macchina burocratica o piuttosto come una realtà coibente e non invece come un vasto sistema capillare e come una forza di propulsione e di vita.

Concludiamo. Bisogna che noi guardiamo allo Stato, bisogna che noi abbiamo il senso dello Stato, bisogna sentirsi parte della Nazione, ed essere partecipi dell'opera di elevazione, di affermazione e di grandezza che il Fascismo e lo Stato sono intenti a compiere.

DANTE MARIN.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

Un meraviglioso Festival fluviale
sulle suggestive sponde del Natisone

Indimenticabile spettacolo di classica bellezza

CIVIDALE, 19.

Scriviamo con l'occhio e con l'animo allietati dallo spettacolo indimenticabile e dal fascino di meravigliosa bellezza che abbiamo goduto la scorsa notte a Cividale, sulle sponde maestose del divino Natisone. E diamo volutamente il titolo di «divino» a questo fiume sacro alle più gloriose memorie della classica romanità di questa Terra che trae le sue origini dal genio militare di Giulio Cesare e che ben a ragione può chiamarsi il centro della Regione romana cui ha il vanto di aver dato il nome: Forum Julii — Friuli. Nella superba visione, che la scorsa notte ci ha trasportato nel regno dei sogni, si affollavano i ricordi e pensavamo: Questo fiume, che scorre tra rocce maestose, ben a ragione fu divinizzato e chiamato sacro come ci attestano le lapidi e i monumenti tramandatici dalla potenza romana e che sono giunti a noi, per quanto frammentarii, attraverso gli oscuri secoli del Medioevo! Le Legioni romane, che qui sostarono e rimasero a presidio dei valichi, mentre Cesare, con fulmineo genio guerriero, conquistava le Gallie, dobbono aver subito tutto il fascino di questo fiume, che diede loro ristoro di acque purissime e di fresche aurea balsamiche. E i legionari sentirono la potenza divina del fiume e lo proclamarono sacro!

Dalla memoria di tanto fastigio, che certo ebbe, come era costume dei romani, manifestazioni sacre e profane, è sorta, noi crediamo, l'idea felicissima di ritornare all'antico con una festa veramente bella e romanamente maestosa.

Si è parlato, modestamente, da parte del Comitato promotore, di un «festival; ma noi crediamo che quanto abbiamo veduto e ammirato questa notte, assurga alla solennità di un rito rievocatore.

L'attraente programma

Ciò premesso veniamo ad una rapida descrizione dell'attraente programma della festa.

Questa si è svolta in modo inappuntabile anche nei più piccoli dettagli; ed ora a beneficio della Colonia Elioterapica voluta e con tanta passione diretta dal valente medico dott. Alfredo Mazzocca, Presidente del Comitato, auspice il Dopolavoro. Il dott. Alfredo Mazzocca fu infatti non solo il geniale ideatore, ma anche il felice organizzatore della festa, coadiuvato dall'alto senso artistico del pittore concittadino Luigi Bront, orgoglio e vanto non solo di Cividale, ma di tutta la nostra Regione.

Ed ora, prima di ricordare l'eletta schiera di signore, di signorine, di autorità e di cittadini di ogni ceto, facciamo una breve descrizione del notturno, affascinante spettacolo che ha deliziato migliaia di spettatori, venuti dai paesi vicini non solo, ma anche da Udine, da Trieste e da altri centri.

Cielo purissimo al tramonto, quando sul letto del fiume, sui poggi, sulle vette, entro le grotte vanno accendendosi luci multicolori. Il ponte del Diavolo è gremito di gente che ammira estasiata e che lentamente, da varie vie, scende alle rive del fiume. Ormai è scesa la notte; spira una brezza deliziosa, ristoratrice dopo una giornata di caldura. Pare che la natura abbia creato, per così magnifica festa, un maestoso e grandioso scenario. Una dolce alba lunare annuncia il sorgere, tra alti cipressi, dell'astro che poi, quasi d'un balzo, appare oltre la vetta che si stende ampia e rettilinea sulle rocce, sui poggi erbosi, sulle grotte formatesi negli incavati macigni. Due grandi riflettori illuminano dall'alto la fantasmagorica scena: qua una profonda grotta che assume l'imponenza di un maestoso porticato romano, là una ruota di mulino che gira stillando gocce le quali, al giuoco dei colori, assumono l'aspetto di una pioggia di brillanti; più in giù potenti fuochi di bengala mutano in sempre diverso aspetto le acque del fiume riflettenti luci bianche, rosse, verdi ed azzurre, che si agitano al tremolio dolcissimo provocato dalla brezza; il corso del fiume è solcato da grandi barche illuminate e da agili sandolini. Una solida passerella permette ai pedoni di attraversare il fiume e di sostare nei chioschi, negli chalets, nelle grotte, ove sono stati allestiti ottimi servizi di buffet. E il pubblico a frotte muove da un punto all'altro passando di meraviglia in meraviglia come se passeggiasse anzichè sulla parte asciutta del letto di un fiume, su comodi viali. E qui ricordiamo l'opera assidua, instancabile, durata per giorni e giorni, dei bravi Balilla e Avanguardisti i quali, sotto la solerte guida del maestro Varmo, insegnante di educazione fisica nelle Scuole e nelle organizzazioni giovanili fasciste, ammucchiarono i sassi più grossi, sparsero sabbia e formarono strade piane ed accessibili anche alle sottili suole delle eleganti scarpine da passeggio delle belle damine.

Crescente ammirazione

Il programma si svolge in un lieto succedersi di gradite sorprese. In alto del poggio, oltre la passerella, prende posto, nella grotta che sembra quella di Betlemme coi suoi pastori e pastorelle, la massa corale cividalese in costume friulano. Le più belle villotte friulane sono eseguite alla perfezione sotto la direzione del maestro Agostino Cozzarolo che per la sua valentia e per l'alto senso musicale, non ha bisogno di presentazioni; diremo solo che fu pari alla sua fama e che, ad ogni esecuzione fu calorosamente applaudito assieme all'ottima e numerosa massa corale.

Infanto, su ampia ed elegante piattaforma, eretta nel punto ove ha sede la Colonia elioterapica, si svolgono animatissime le danze. Quanta giovinezza gaia e gentile vi partecipa con sano entusiasmo senza altro scopo all'infuori di quello di danzare felice e senza malizia! L'orchestra assolve egregiamente il suo compito sotto la direzione del maestro Aleardo Fabris.

Un ondeggiare di pubblico, un accorrere da ogni parte: giunge il corteo nuziale, in costume dell'800. Due caratteristici istrumenti (bugul), usati specialmente nei riti nuziali dai nostri contadini di secoli fa, precedono gli sposi, i compari e gli invitati.

Il corteo, che è stato felicemente ideato (e fu già ammirato a Venezia) dall'avv. Marioni, vicepodestà, direttore della Filodrammatica cividalese ed apprezzato autore di commedie friulane, entra nella piattaforma ed eseguisce con grazia rusticana, completamente in carattere, cori e danze.

Esilarantissima e in perfetto stile la caratteristica figura del conte Piero de Paciani nell'indovinato costume di patrizio friulano dell'800.

Altro gradito e suggestivo spettacolo: il ballo della «Furlana», eseguito in graziosi e ricchi costumi friulani, dalle più distinte e graziose signorine e dai migliori giovanotti di Cividale.

Applausi scroscianti e ben meritati, compensano della dolce fatica questa balda gioventù.

Segue, pure tra gli applausi del pubblico ammirato, la graziosa mandolinata diretta dal distinto maestro Lombardi. Riuscitissimo, per quanto improvvisato, in seguito al doloroso caso di Tarcento, lo spettacolo pirotecnico allestito dal mago dei fuochi artificiali signor Giulio Dal Zotto di Udine.

E chi non ha voluto fare, magari alla sfuggita, una visita alla misteriosa grotta di Calipso e alle rive dell'Orenoco? Imitazione perfetta nei dettagli e nell'assieme così da far ricredere anche i più scettici che ormai, e non a torto, credono poco ai paroloni roboanti dei manifesti che creano purtroppo delusioni e critiche da parte degli spettatori.

In questa occasione — è proprio il caso di rilevarlo — l'esecuzione del programma così vario, così bello, così attraente, ha di molto superato gli annunci, la modesta reclame e le aspettative del pubblico. Crediamo che ciò sia un bene, poichè noi ci auguriamo che questa sia la prima delle feste veramente riuscite e inizi una serie ininterrotta, per lo meno annuale, di spettacoli del genere. Certo essi avranno un esito ancora più brillante e più perfetto poichè il Comitato organizzatore ha vinto trionfalmente la prova. Quanti hanno assistito alla festa, e molti se ne sono andati a malincuore perchè non si stancavano di ammirare e di applaudire, quando i treni per Udine e per Caporetto inesorabilmente stavano per partire, saranno i migliori propagandisti. Ed infatti la festa ha avuto l'impronta specialissima di un grandioso baccanale romano, come poteva svolgersi sul lago di Nemi o sul Tevere, o su altri fiumi d'Italia, con la differenza che il Natisone ha un panorama circostante di alture, di fantastici scoscendimenti, di grotte e di anfrattuosità che nessun altro fiume ha nel centro di una città. Su questo conviene insistere per valorizzare la fortunatissima ed eccezionale ubicazione.

La città ha ottimi elementi organizzativi che debbono costituirsi in Comitato permanente «Pro Cividale». L'indovinata scelta dell'ambiente non può a meno di assicurare un crescente e perpetuo successo. Il pubblico ormai guarda con indifferenza alle solite sagre decadute dalla loro fama secolare; bisogna perciò farle risorgere nell'antico splendore. Cividale ne ha dato un magnifico esempio.

E qui ricordiamo che la grande maggioranza dei cittadini ha concorso alla splendida riuscita anche illuminando, con arte e con sfarzo, i palazzi e le ville. Citiamo ad esempio tra le migliori quelle dei signori Silvio Cozzarolo, Coccolo, Piutti, Gabrici, de Pollis, Bront, Gargano, Bulfoni, ecc.

La miglior barca illuminata era quella del signor Berto Zatti e la migliore con rematori in costume quella dei signori Faciolo e Canonico.

Ed ora, in così mirabile consenso di organizzatori e di pubblico, ci spiace rilevare una piccola, insignificante stonatura, determinata dal voluto assenteismo di qualche famiglia che, malgrado la condizione sociale e l'affermata fede fascista (la festa era fascistissima nell'animo degli organizzatori e negli scopi benefici che si prefiggeva) ha voluto astenersi, non partecipando alla gioia comune e lasciando buie le case e ben tappate le imposte. Il popolo, invece, che ha l'anima fascista e che conosce i vantaggi che la cura elioterapica reca ai suoi bimbi, ha risposto con entusiasmo all'appello. E ciò basta.

Gli organizzatori e i collaboratori

Ed ora la relazione della riuscitissima festa sarebbe ultimata se non dovessimo ricordare, per dovere di cronisti, coloro che al successo hanno dato la loro opera fattiva e il loro spontaneo concorso. Ciò facciamo anche se queste egregie persone trovano la vera e sola soddisfazione nell'opera benefica che hanno compiuto e nell'alto godimento che al pubblico hanno procurato.

Che l'iniziativa meritasse appoggio incondizionato ha subito compreso l'egregio Podestà dott. Giuseppe Mulloni, che con animo giovanilmente fascista, con intelligenza e con maturo senno regge questo importante e storico Comune. Egli ha assecondato in tutti i modi l'opera del Presidente del Comitato, dottor Alfredo Mazzocca, dandogli modo di attuare il magnifico programma.

Abbiamo già accennato all'opera artistica del pittore Luigi Bront e qui aggiungiamo i nomi di coloro che hanno così efficacemente contribuito al successo: signore e signorine del Direttorio del Fascio Femminile tra cui la Vicesegretaria signora Giacomina Vuga, la signora Emma Mazzocca, la signorina Amelia Zuliani ed altre signore e signorine del Fascio stesso, le quali diedero il loro buon gusto all'opera di decorazione e di addobbo; il Vicepresidente del Dopolavoro Provinciale signor Vittorio Marcovich e l'Ispettore rag. Antonio Baldini, il Presidente della Sezione locale dell'Opera Nazionale Balilla avvocato Giuseppe Sandrini, il prof. Calabro sempre attivo collaboratore ed animatore dell'iniziativa e che assieme all'avvocato Marioni diresse l'ufficio di propaganda e stampa, il Segretario del Comitato Spartaco Zuliani, i segretari del Dopolavoro Andrea Podrecca, e Renzo d'Orlandi, il valoroso colonnello Comandante il 12º Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo cav. Torquato Puppini che concesse due musicanti all'orchestra e intervenne alla festa coi suoi ufficiali in onore dei quali splendeva un grande esagono con la scritta «Viva i Cavalleggeri di Saluzzo»; il capitano del Battaglione Alpini «Cividale» comandante interinale del Presidio, che concesse gentilmente uomini per i lavori e tende; la famiglia Zatti proprietaria del molino e già nota per la paterna assistenza ai bimbi della Colonia elioterapica, il Direttore della Fabbrica prodotti tannici dott. Coriolano Selenati, il signor Di Gaspero direttore della Società Cementi del Friuli e il cav. Fuminello dell'Ital-Cementi, che contribuirono fattivamente con aiuti e con personale, il cav. Antonio Piesentini direttore della Centrale elettrica, le ditte Ceflis e Brigo che fornirono il legname, le ditte trasporti Odoardo Rizzi e Folicardi, l'artista del legno Medves, l'elettricista Moschioni, il signor De Faccio per i riflettori, il Direttore del Convitto Nazionale che fornì le sedie, il decoratore della grotta di Calipso signor Valentino Morandini, il Direttore della Società Veneta rag. cav. Silvio Moro coadiuvato da questo capostazione signor Giulio Munero e l'ing. Zagnoni della linea caporettana che concessero treni speciali e contribuirono alla propaganda della festa, i signori Persoglia Giorgio che diresse con molto tatto il servizio ingressi con i signori geometra Alfonso Rizzi e Venior, i signori Romeo Rosso e Francovich sovrastanti al servizio di buffet, i Reali Carabinieri che disimpegnarono le loro funzioni sotto la direzione dell'egregio maresciallo signor Brol comandante interinale della Tenenza, i dipendenti e salariati comunali, le guardie municipali ecc.

A questi validi collaboratori devesi aggiungere una eletta schiera di cittadini che con la loro autorità, con la loro propaganda furono animatori del successo; notiamo tra i tanti il cav. Albini, i signori Mario Deganutti, Angelo Albini, Carlo Cozzarolo, Gabrio Gabrici, Nino Marconi, Domenico Zanutti ed altri parecchi.

E chiudiamo con un plauso e con un augurio. In occasione della Pesca di beneficenza «Pro Balilla» indetta per il 14 e 15 settembre p. v. la magnifica festa dovrebbe ripetersi.

PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE dell'Opera Nazionale Combattenti

Come già fu preavvisato, le rappresentazioni cinematografiche a soggetto agrario e patriottico a mezzo dle Cine ambulante dell'Opera Nazionale Combattenti si terranno il giorno di martedì 20 corrente alle ore 20.30 a Cividale (Piazza del Duomo) e mercoledì 21 corrente pure alle ore 20.30 a S. Pietro al Natisone (al Belvedere).

Tutti potranno assistere gratuitamente alle rappresentazioni.

INCENDIO

Sabato scorso si sviluppava un incendio nell'aia di proprietà fratelli Vogrig fu Giuseppe di Gagliano. Il pronto accorrere dei frazionisti e di un gruppo di muratori che lavoravano nelle vicinanze, nonchè dei pompieri e della Benemerita, ha permesso di circoscrivere l'incendio alla sola aja e al soprastante fienile che andarono distrutti assieme a ruotabili, attrezzi e foraggi con danni per circa 3 mila lire.

INVESTIMENTO CICLISTICO

Ieri sera è stato accolto all'Ospedale il bambino Mario Bassetti di Attilio di anni 3 di Fornalis con la frattura della gamba sinistra al terzo medio riportata in seguito ad investimento ciclistico. Ne avrà per 40 giorni.

Da GEMONA
Incidente automobilistico

(19) — Ieri sera l'egregio sig. Serafino Valle, padre dell'architetto prof. Provino e del geometra Giuseppe, faceva ritorno a Udine su di un'automobile pubblica assieme all'impiegato delle Ferriere signor Francesco Del Medico, alle rispettive consorti e ad altra signora loro conoscente.

La macchina, che era guidata dallo chauffeur Vittorio Barei, procedeva ad andatura moderata allorchè, tra Ospedaletto e Gemona, causa la rottura dello sterzo, si sbandava improvvisamente e andava a cozzare con violenza contro il muro di una casa.

Disgrazia volle che, in seguito alla repentina apertura di uno sportello, il signor Del Medico venisse sbalzato a terra. Avendo riportato nella caduta gravi lesioni, si rese necessario il di lui trasporto all'Ospedale di Gemona, ove fu accompagnato dalla Consorte.

Gli altri viaggiatori potevano più tardi raggiungere Udine e quivi il signor Serafino Valle si portò all'Ospedale a farsi medicare di una lesione al cuoio capelluto che fu giudicata guaribile in sei giorni.

L'automobile subì gravi avarie.

Da TARCENTO
Echi della sciagura di sabato

(19). — Perdura vivissima l'impressione per il caso doloroso avvenuto sabato verso il meriggio e nel quale trovò tragica morte il giovinetto quindicenne Alfredo Zaccomer, nipote del pirotecnico signor Cesare Turrin. Come è noto mentre questi stava allestendo il materiale per lo spettacolo pirotecnico di Cividale, si verificò una violento esplosione nella quale rimasero ustionati il signor Cesare Turrin e suo figlio Riccardo, mentre il povero ragazzo, mentre cercava rifugio nella casetta ove trovavasi un deposito di polveri, in seguito al parziale crollo dell'edificio, riportava la frattura del cranio e decedeva anche perchè avvolto dalle potenti fiammate. Per le indagini del caso si è recato sul luogo del sinistro il Commissario Capo della R. Questura cav. dott. Von Wurzemberg. In seguito alle risultanze dell'inchiesta il signor Cesare Turrin, che è degente nella propria abitazione per le ustioni e lesioni riportate e ritenute guaribili in una ventina di giorni, è stato dichiarato in arresto sotto l'imputazione di omicidio colposo e piantonato in casa. Si afferma infatti che egli abbia contravvenuto alle disposizioni di legge che vietano l'accesso ai laboratori per la manipolazione di esplosivi a chi non ne è debitamente autorizzato.

Da FAGAGNA
Riammissione nel Partito

(19) — In data di ieri è pervenuta al camerata Remigio Spizzo, già reintegrato nel grado di Capomanipolo della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, la comunicazione della sua riammissione nei ranghi del Partito. Infatti al Commissario del Fascio locale è giunta la seguente nota del Segretario Federale co. dott. Arturo Cattaneo:

«N. 2547.

Al signor Commissario del Fascio di Fagagna — Autorizzo la S. V. a procedere alla riammissione nel Partito del signor Remigio Spizzo, sospeso dal Partito «sine die», il quale con la sentenza del 29 luglio u. s. venne assolto da ogni imputazione ascrittagli.

Saluti fascisti.

Il Segretario Federale
dr. A. CATTANEO».

Ci compiacciamo vivamente col camerata Remigio Spizzo per questo definitivo riconoscimento della sua onesta condotta morale e della sua disciplinata devozione al Regime e all'Idea fascista che lo hanno sempre animato nella vita pubblica e privata.

Da CODROIPO
Mortale disgrazia
Schiacciato da una botte

(19). — Una grave disgrazia è accaduta qui sabato nel pomeriggio. Il facchino Antonio Seches fu Giuseppe di anni 42, nativo di Talmassons, stava scaricando un carro di botti d'olio alla Stazione ferroviaria, per conto della ditta Lotti. Ad un tratto una delle botti gli si rovesciava addosso, schiacciandogli il ventre.

Il disgraziato fu raccolto in gravissime condizioni e dopo le prime cure avute dal medico del luogo dott. Felceschini, fu inviato a Udine per essere accolto d'urgenza nel Civico Ospitale.

Il povero Seches però, giunto nei pressi di Basiliano esalava l'estremo respiro.

Da QUALSO
La morte di un valoroso combattente

(19) — Sabato si è spento, dopo lunga malattia, nell'ancor verde età di 40 anni, Francesco Blasutti, già valoroso combattente nella grande guerra ed onesto e stimato agricoltore.

L'immatura fine ha destato dolorosa impressione in paese ove il povero Blasutti era da tutti benvoluto e tenuto in considerazione per la sua bontà e rettitudine.

Il Vescovo di Belluno, S. E. Monsignor Cattarossi, nostro concittadino, che aveva visitato l'infermo, volle recargli una speciale benedizione.

Oggi la salma lacrimata è stata accompagnata all'ultima dimora con un solenne corteo cui parteciparono una trentina di sacerdoti, tutta la popolazione, i bimbi dell'Asilo di Qualso e numerose Associazioni Combattentistiche e Religiose con bandiera.

Nella Chiesa parrocchiale, parata a lutto, fu celebrata la Messa di Requiem del Perosi a piena orchestra, diretta dal prof. Giuseppe Morandini del Seminario di Udine. Siedeva all'organo il valente maestro don Pigani, organista della Metropolitana di Udine.

Dopo le esequie il corteo si ricompose scortando la Salma fino al Cimitero.

Alla memoria del prode combattente inviamo un mesto saluto; ai parenti tutti, ed in special modo al cugino Giuseppe Blasutti, proprietario della rinomata Osteria «Ai Provinciali», di Udine, porgiamo le sentite condoglianze.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
LE CONSEGUENZE DI UNA ZUFFA

(19). — Sere or sono nell'osteria Poletti di Vissignano (Bagnarola) certi Variola Giovanni fu Gio. Batta e Drigo Olivo fu Antonio stavano tracannando del vino tanto da essere un po' alticci. Vennero poi a diverbio e a un certo momento il Drigo ritenutosi offeso gravemente prese un grosso legno dal focolare e tirò un forte colpo al Variola ferendolo al capo. Il Variola stramazzò al suolo e dai presenti venne raccolto e trasportato nella sua abitazione.

Accorso il medico fu da questi trovato affetto da sintomi di commozione cerebrale riservandosi la prognosi.

Il fatto venne denunciato ed il Drigo venne tratto in arresto.

IN PRETURA

Ultima udienza. Pretore: dott. Bonale — P. M.: Pellegrini — Cancelliere: d'Onofrio.

Falomo Antonio fu Angelo d'anni 41 da Pordenone, imputato di essersi impossessato di una camicia da uomo in danno di Nobile Amabile viene condannato a giorni 6 di reclusione.

— Novello Leonilde Maria fu Luigi di anni 40 da Portogruaro è imputata di ubbriachezza. Viene condannata a lire 250 di ammenda.

IN LIBERTA' PROVVISORIA

Certi Blasutti Osvaldo e Dancelin Giordano arrestati giorni fa per estorsione in danno della contessa De Concina di Casarsa, ieri l'altro sono stati scarcerati in seguito a concessione di libertà provvisoria.

Da VALVASONE
LA CENTURIA BALILLA A MONFALCONE E REDIPUGLIA

(19). — Oltre 65 Balilla accompagnati dal mestro De Girolami Francesco, comandante della 48.a Centuria e dai signori Gardin, Filipuzzi e Busacca, sono andati in gita d'istruzione a Monfalcone.

Nella piazza Littorio, attendeva l'arrivo un Manipolo di Balilla al comando dell'insegnante Miani il quale si prodigò gentilmente durante la permanenza in città, a fornire tutte le informazioni, specialmente nella interessante visita al Cantiere Navale dove l'accoglienza da parte del personale e le dettagliate spiegazioni lasciarono un grande entusiasmo.

A mezzodì, nei locali dell'Albergo Lombardia, fu consumato il rancio e dopo alcune ore la Centuria si avviò verso Redipuglia.

Davanti al cancello del Cimitero Militare i Balilla ascoltarono le patriottiche esortazioni dei loro insegnanti e inginocchiati rimasero alcuni minuti in raccoglimento giurando, al cospetto dei 30.000 Eroi, di essere degni figli d'Italia.

Seguì poi la visita al Cimitero dove ogni tomba è un ricordo della strenua lotta combattuta e del sangue versato per la grandezza della nostra Patria.

Il tempo disponibile permise di visitare il teatro della guerra e di volgere verso Gorizia, la bella e ridente cittadina cinta dalle montagne più sacre agl'italiani.

Dinanzi agli occhi dei piccoli, passarono le tombe degli Eroi del Podgora, del Sabotino, del S. Michele, del S. Gabriele e del M. Santo e le trincee insanguinate dove furono combattute le 11 battaglie dell'Isonzo e ritornando in seno alle loro famiglie ne serberanno sacra la memoria.

Dopo una breve sosta a Gorizia fu seguito un itinerario alla destra dell'Isonzo e alle ore 18 la Centuria era sulla via del ritorno passando per Cormons e Palmanova. Alle ore 20 i gitanti rientravano in Valvasone felici della bella giornata trascorsa.

* * *

La gratitudine e la riconoscenza per l'ottima riuscita della visita, non solo va al Comitato dell'O. N. B., ma in particolar modo alla Ditta Attilio ed Enrico Dulio di Valvasone, la quale mise gratuitamente a disposizione la sua nuovissima «Spa».

Il lodevole esempio dei sigg. Dulio ed i loro sentimenti patriottici, saranno certo di sprone a quanti hanno a cuore le sorti della nostra cara Patria e l'educazione delle nuove generazioni.

Da PONTEBBA
ONORARE BENEFICANDO

(19). — Il dottor Pietro di Gaspero-Rizzi, che beneficò varie istituzioni cittadine in memoria del suo compianto genitore, volle beneficare, nell'anniversario della morte, anche le Piccole e Giovani Italiane, elargendo a questa istituzione L. 50 ed accompagnando l'offerta con nobilissima lettera, plaudente alle belle istituzioni fasciste.

La Segreteria del Fascio Femminile locale esprime per le Piccole e Giovani Italiane i sensi del più vivo ringraziamento.

Sappiamo anche che fu fatta un'elargizione di L. 100 ai Balilla ed Avanguardisti, a nome dei quali il Presidente dell'O. N. Balilla sentitamente ringrazia.

Proroga del termine di chiusura
del concorso per progetto d'irrigazione integrale dell'Agro cormonese-gradiscano.

L'Ufficio provinciale dell'Economia comunica che il Consiglio Provinciale dell'Economia di Gorizia, nell'intento di assicurare il miglior esito al concorso per i progetti d'irrigazion integrale dell'agro cormonese-gradiscano, pubblicato con avviso 2 maggio corrente anno n. 4926/XXIV, ferme restando le altre modalità già fissate e rese note con il detto avviso, ha deliberato di prorogare al 31 ottobre 1929 (VII) il termine utile per la presentazione dei progetti, che doveva scadere con la fine del corrente mese.

La Milizia Fascista al Campo

Dall'accampamento della Legione Alpina

E' bello sentire anche la voce dei militi, ora che tutto il Friuli si interessa delle esercitazioni tattiche, della vita al campo della parte migliore della Giovinezza friulana inquadrata dietro i labari dei battaglioni 33° e 63° della Milizia.

E' bello ed è caro, perchè quella voce sa ricordare al cuore di ognuno la bellezza d'ogni ardimento, la santità d'ogni sacrificio, tutto il canto giocondo di una giovinezza che non conosce tristezze, che non sa staccarsi mai dal suo ottimismo e dalla sua sana allegria.

Un piccolo pezzo di carta color rosa l'ha chiamata improvvisamente per ogni paese del Friuli, ed essa ha abbandonato d'un tratto le sue occupazioni, le sue preoccupazioni, il suo lavoro quotidiano per indossare la camicia nera, la divisa grigio-verde, per afferrare il pugnale e il moschetto, per partire.

Non lagnanze, non lamenti, non recriminazioni: nulla. E' partita, obbediente e felice di questa sua obbedienza, per il campo, per le esercitazioni tattiche, per la nuova fatica, sapendo d'andare a non prepararsi per servire la Patria. Al comando dei suoi magnifici ufficiali s'è adattata alla faticosa vita delle manovre con una prontezza e con un entusiasmo che meravigliano. Ha imparato a rizzare, a preparare le tende, a pulire gli accampamenti, a lavare le gavette, a raccogliersi pronta e ordinata ad ogni comando. Ha imparato ancor più la fierezza del suo dovere, la bellezza della sua vita, e a S. E. Teruzzi, suo capo supremo, s'è presentata inquadrata in una perfetta organizzazione, degna veramente del suo compito e della sua missione. Il Capo di Stato Maggiore della Milizia ne è rimasto soddisfattissimo e, ritornando a Roma, certamente riferirà al Duce la sua ottima impressione, dirà a Benito Mussolini della fedeltà delle Camicie Nere friulane fedeli e sempre pronte per tutte le eventualità e per tutti gli ardimenti.

Le legioni fasciste del Friuli lo sanno, e nel loro saluto riconfermano sempre la loro fede incrollabile, la loro devozione assoluta a Chi instancabilmente lavora con veggenza meravigliosa per le più grandi fortune della Patria rinnovata.

***

Dicevamo ch'è bello sentire la voce dei militi, voce entusiastica e grande, armonizzata con la schiettezza virile dei loro cuori.

Perchè così vivono e cantano la loro vita con la consapevolezza di chi ha una missione da compiere, una méta da raggiungere.

E questa loro vita è colorita da una passione ardimentosa che si manifesta sempre e dovunque, nei momenti di marcia e di riposo, di libertà e d'istruzione. Essi sanno comprendere i sacrifici dei superiori, la loro fatica continua, e li ammirano, e li obbediscono più per l'affetto ch'essi hanno per loro che per dovere d'obbedienza. Bisogna vederli correre a gara alle chiamate, cercare di superare in perfezione i compagni. Gli altri plotoni, le altre compagnie, bisogna sentirli la sera quando gli amici di libertà parlano, discutono, decidono, si promettono. Bisognava essere nelle loro file a Gemona quando si schierarono ad attendere S. E. Teruzzi e si entusiasmavano nella attesa, quando, diritti, immobili, sorridenti, col pugnale alto e scintillante hanno salutato con un urlo possente e formidabile l'arrivo.

E questa gentilezza c'erano alla rivista anche i Balilla e gli Avanguardisti bengasini. I militi della Legione Alpina in una gara commovente si toglievano dal cappello le stelle alpine, loro vanto ed orgoglio, per donarle ai compagni d'oltre mare.

— Salutateci l'Africa! Salutate la Libia. Portate il nostro saluto ai connazionali che vivono laggiù. Chissà che un giorno non ci rivediamo all'ombra delle palme o sotto il sole del deserto!

E i bengasini, bruni e belli, rispondevano ringraziando e promettendo.

Questa è bontà, questa è gentilezza, questa è fratellanza. La gente d'Italia sa stringersi comprendersi, amarsi in ogni occasione, in tutte le possibili circostanze. Le falangi fasciste, purissima espressione del popolo nostro, si sono affratellate in un pomeriggio di festa e di sole, e domani i giovani che ritorneranno in colonia parleranno e ricorderanno i fratelli della montagna, forti e gentili, quadrati e buoni, i cari e fedeli fratelli del Friuli che nell'incantesimo dei monti, nella bellezza della fatica, sanno comprendere e seguire le più nobili idealità della vita, per marciare — poi — alla vittoria e alla gloria.

Leon Nino Comini

Cronaca dello Sport

La "Coppa Toro,,

I RISULTATI DELLA I° GIORNATA

GIRONE A: S. Osvaldo batte Azzurra 3-0. — Albatros batte Zugliano 3-2.

GIRONE B: Edera-Tarcento 2-2 — I° Stormo Caccia batte Artegna 16-1.

GIRONE C: S. Rocco batte Itala 7-3 — S. Gottardo batte Juventus 5-2.

La prima giornata non ha offerto degli incontri interessanti. Eppure il calendario ci prometteva qualche cosa di meglio. Invece il S. Osvaldo, che riassestate le file, si presenta assai minaccioso in questo torneo, ha sbaragliato con un secco 3-0 il brillante team della Azzurra, neo-campione friulano dei liberi. E' una vittoria questa quanto mai significativa per i futuri match. Altra sorpresa ce l'ha offerta l'Albatros che in campo avversario ha sconfitto nettamente la Zugliano presentatasi in precarie condizioni di forma. Anche il risultato avuto sul campo di Chiavris ha un pochino sorpreso, per quanto siano note le doti combattive della squadra di Tarcento che ha chiuso alla pari con la recente vincitrice del Torneo Fernet Branca. Ai gialli quindi un elogio per la brillante condotta di gara.

L'Artegna ha avuto la disgrazia di imbattersi in una squadra che non scherza e che gioca novanta minuti alla medesima andatura. Il risultato per i giovani di Artegna è stato disastroso è vero, ma non sarà ragione per questo di disperare. Trarre nuova forza da tali disfatte non è cosa nuova, e noi vedremo l'Artegna fare qualche cosa di meglio nei prossimi incontri.

Come era prevedibile i granata di San Rocco hanno colto un largo bottino contro l'Itala, la quale peraltro è riuscita a mettere nella rete avversaria tre magnifici palloni. Il che vuol dir molto per una giovane squadra.

Ammirevole anche la resistenza della Juventus, di nuova formazione, contro l'anziana S. Gottardo che pure sembra in efficienza e ben disposta a battagliare in questo torneo che domenica saprà suscitare maggiore entusiasmo.

G. M.

Gara di calcio a Rizzolo

REANA, 19.

Ieri sul campo del Rizzolo s'incontrarono per una partita amichevole la Tricesimana B ed il Rizzolo F. B. C. La squadra cara al veterano Silvestri I.o ha saputo imporsi alla affiatata focosa e fortunata Tricesimana, con il suo gioco generoso, veloce e tecnico. Verso i 30' della prima ripresa si scatenò un vento impetuoso che handicappò il Rizzolo; la Tricesimana segna su autogoal di Silvestri II.o

Nella ripresa il vento cessò, pur lo stesso la Tricesimana si trovò imbottigliata nella sua area e subì 3 goals segnati magistralmente da Boltini II. (2) e Tonini; Silvestri II. toccò una sola palla. Del Rizzolo bene sia i giocatori quanto i reparti. Formazione del Rizzolo:

Silvestri II., Tion e Colaoni — Braida, Boltini II. e Mauro — Tonini (cap.), Comelli, Boltini I., Sanvitto e Zamparo.

Unitas Casarsa b. Codroipo 4-3

CASARSA DELLA DELIZIA, 19.

Coll'intervento di un notevole concorso di pubblico si è disputata domenica sul locale campo del Littorio l'attesissimo incontro calcistico tra la locale Unitas e il Dopolavoro di Codroipo. La vittoria dopo una gara equilibratissima, ricca di fasi interessantissime, è arrisa ai bianco-neri concittadini, per 4 punti a 3. Arbitro il signor Cimatti.

Ecco le formazioni delle squadre:

Casarsa. Copat, Munisso e Calligaro — Bin, Zannier e Missan — Brinis, Bressi, Polesel, De Lorenzi e Francescutti.

Codroipo: Commuzzi, Greatti e Guaran — Lenarduzzi, Artico e De Tina — Del Giudice, Fabris(Baldassi, Peressin e Venzin.

Il brillante esito del primo circuito "S. Rocco,,

S. VITO AL TAGLIAMENTO, 19.

Pubblichiamo l'ordine d'arrivo della corsa ciclistica denominata Primo Circuito S. Rocco, svoltasi domenica:

1. Boemo Carino del C. C. Stefanutti, in ore 1,47', alla media oraria di chilometri 33.600 — 2. Feruglio Giovanni, del C. C. Stefanutti a ruota — 3. Tosolini Gelindo del C. S. Oberdan di Milano, idem — 4. Vacchiani Vittorio del C. C. Stefanutti, idem — 5. Poian Marino «Olimpia Trieste» a ruota — 6. Masotti Olinto del C. C. Stefanutti, idem — 7. Boemo Pietro (1. nella II.a categoria) a ruota — 8. Canzian Carlo del C. C. Stefanutti a ruota — 9. Dootto Nicolò, del C. C. Stefanutti a ruota. Seguono altri in tempo massimo: Brussolo Romano (secondo arrivato e partito sub. judice).

Un altro notevole successo ha aggiunto il Club Ciclistico «L. Stefanutti» alla già numerosa collana ottenuta in questo e negli altri anni di attività sportiva. Pur nella scarsezza di mezzi finanziari la Società ha già organizzato quest'anno 11 corse, tutte riuscite splendidamente. E' soltanto la passione sportiva, che sorregge i dirigenti di esso, il coefficente che permette di svolgere una tanto sana propaganda a favore del popolare sport ciclistico.

Vogliamo anche estendere una parola per spronare chi può, e specialmente le autorità sportive della provincia, ad aiutare maggiormente il già glorioso Club del Dopolavoro Sanvitese.

I concerti Mascagni a Postumia

Nell'intento di agevolare al massimo grado i nostri lettori intenzionati di recarsi ad assistere ai concerti che il maestro Pietro Mascagni, dirigerà il 1. e l'8 settembre prossimo nelle Grotte di Postumia, annunziamo oggi, che per ottenere la riduzione ferroviaria del 50 per cento che verrà concessa da tutte le Stazioni del Regno a cominciare dal 28 di questo mese, bisognerà, all'atto della partenza, fare espressa richiesta al bigliettaio della stazione «di biglietti di andata e ritorno per Postumia-Grotte a riduzione del 50 per cento».

Nelle stazioni intermedie delle varie linee, sarà il solito bigliettaio a fornire i viaggiatori di quei biglietti. Nelle Stazioni principali, invece bisognerà rivolgersi al reparto speciale «Biglietti a tariffa ridotta» posto quasi sempre accanto alle biglietterie principali.

Oltre che nelle stazioni ferroviarie, detti biglietti saranno posti in vendita dal 28 agosto anche presso tutti gli uffici viaggi del Regno.

A questi i viaggiatori potranno rivolgersi anche per l'acquisto dei biglietti di ingresso alle Grotte ed ai concerti e per tutte quelle informazioni che crederanno necessarie per una buona effettuazione del viaggio.

Cronaca Udinese

S. E. Leicht partito per Roma

Ieri, S. E. l'on. Pier Sylverio Leicht, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, proveniente da Cividale, ove aveva trascorso la domenica in famiglia, è giunto a Udine, sostando all'Albergo «Menini». Ieri sera, col direttissimo delle ore 20.10, è ripartito per la Capitale.

S. E. l'on. Giacomo Acerbo di passaggio per Udine

Ieri, poco prima di mezzogiorno, è giunto a Udine, con la gentile sua Consorte, S. E. l'on. Giacomo Acerbo, Presidente della Federazione Nazionale degli Agricoltori.

S. E. Acerbo è sceso al Grande «Albergo d'Italia» ove ha pranzato e, dopo alcune ore di sosta, è proseguito in automobile alla volta di Trieste.

Un Commissario al Sindacato provinciale impiegati aziende agricole

Il Commissario della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, con provvedimento odierno, ha nominato il dott. Mario Gambardella Commissario pel Sindacato Provinciale Fascista Impiegati Aziende Agricole.

Denuncia per caccia abusiva in tempo di divieto

La Commissione Provinciale Venatoria di Udine comunica:

Il solerte Ufficiale della Milizia Forestale signor ing. Zeno Modena, venuto a conoscenza che certo Gelindo Angeli di Nogaredo di Prato esercitava la caccia alla quaglia in tempo di divieto, predispose un appostamento, coadiuvato dai bravi militi forestali Biondi Edmondo e Paolini Gino.

Per la intensa vegetazione, e in ore notturne, il bracconiere ebbe campo di sfuggire o subodorare l'appostamento, ma ciò non valse alla sua pretesa astuzia, poichè l'Ufficiale munito di regolare autorizzazione della R. Pretura di Udine, ordinò ai propri militi una perquisizione, la quale diede per risultato il sequestro di tre quaglie femmine da richiamo e undici maschi presi recentemente, nonchè tre reti per l'aucupio delle medesime.

Chiesto se aveva la licenza ne esibì una in data 5 dicembre 1920.

Il tutto venne sequestrato e consegnato con il verbale alla R. Pretura di Udine per i procedimenti del caso.

Al bravo energico Ufficiale e ai bravi militi, che compiono opera veramente encomiabile per la tutela del patrimonio cinegetico, le congratulazioni vivissime della Commissione Provinciale Venatoria la quale si costituirà Parte Civile nel procedimento.

Tasse di bollo biglietti personali e buste paga degli operai

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle tasse sugli affari) ha emanato, con la seguente circolare in data 29 luglio u. s. numero 68953 Div. II., nuove norme circa le tasse di bollo riguardanti i biglietti personali e le buste paga degli operai:

«Con la Normale 86 del Bollettino Ufficiale dell'anno 1917 è stato dichiarato che i biglietti personali e le buste paga, consegnati dalle imprese ai propri operai per la riscossione, alla cassa, delle mercedi ad essi dovute, in quanto portassero la specificazione del credito dell'operaio, dovevano assoggettarsi alla tassa fissa di bollo di cent. 20, stabilita dall'art. 62 della tariffa, allegato A., parte I., alla legge di bollo 30 dicembre 1923, n. 3268, modificato con l'art. 3 del Regio Decreto-Legge 5 marzo 1925, numero 258.

Senonchè l'applicazione della detta tassa ha finora dato luogo a dubbi ed incertezze perchè, stante la diversa struttura delle buste-paga in uso presso le aziende, non è sempre agevole determinare le caratteristiche di tali atti che valgano ad assimilarli ai veri e propri estratti e copie dei conti.

Ciò stante, considerati che la tassa anzidetta, di incerta applicazione, nella maggior parte dei casi verrebbe, in definitiva, a ricadere sulle imprese risolvendosi così in un onere, sia pure lieve, sui costi di produzione, ed allo scopo anche di non intralciare la chiara redazione delle buste-paga, da parte delle imprese, si dichiara che tali atti, comunque redatti, avendo carattere prevalente di atti interni di amministrazione, dovranno d'ora innanzi esentarsi da tassa di bollo quali atti non contemplati dalla citata tariffa del bollo.

Prove di irrigazione a pioggia

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine informa che il giorno di venerdì 23 corrente, alle ore 8, in Comune di S. Maria la Longa, frazione di Meretto, sui terreni di proprietà del signor Giovanni Morelli de Rossi verranno effettuate delle prove di irrigazione a pioggia con l'apparecchio della Ditta Corbella e Longoni di Milano.

Si invitano gli agricoltori che ne possono avere interesse a presenziare alle prove.

Un simpatico ritrovo

In questi giorni la trattoria «Alla Nave», sita in via delle Erbe e condotta dall'egregia signora Elisa Disnan, con annesso albergo, si è arricchita di una nuova e signorile sala. Conseguenza, questa, dello sviluppo che il simpatico ritrovo va prendendo e della considerazione in cui è tenuto dalla numerosa clientela.

Una lieta cerchia di amici si è raccolta alla «Nave» per il «vernissage» della nuova sala da pranzo: fu gustata la ben fornita cantina e l'ottima cucina, merito particolare di «Siore Lise». Questa si ebbe vivi rallegramenti ed auguri, cui ora facciamo eco.

SEDUTA del Consiglio Provinciale Antitubercolare

Nel pomeriggio di ieri nella sala delle adunanze del Palazzo Provinciale si è nuovamente riunita la Giunta Esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare, per ultimare la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno della precedente seduta del 12 corrente.

Erano presenti i signori: Micoli-Toscano cav. uff. Gianni, Presidente; Pisenti prof. dott. Gustavo, Vicepresidente; di Caporiacco on. co. avv. gr. uff. Gino, Bajardi dott. cav. uff. Alessandro, Morpurgo bar. dott. prof. cav. Enrico, segretario; il segretario del Consorzio dott. cav. Mario Pedrola.

La Giunta esecutiva nelle citate due sedute ha adottato, fra altro, i seguenti provvedimenti:

Ha deliberato in ordine a diversi pagamenti per forniture e provvisto nello interesse del Consorzio.

— Ha stabilito di accordare un contributo di L. 1000 al Sindacato Medico della Provincia di Udine per concorso nella spesa per l'allestimento dei due corsi di tisiologia recentemente svoltisi presso il Civico Ospedale di questo Capoluogo.

— Ha deliberato di assegnare un contributo per il corrente anno per il funzionamento del Dispensario Antitubercolare di Codroipo.

— Ha deliberato di declinare per l'avvenire qualsiasi onere per assistenza a favore di infermi affetti da tubercolosi ossea, ritenendo che tale forma assistenziale non rientri nella competenza funzionale del Consorzio, che deve occuparsi soltanto di tubercolosi polmonare ed ha stabilito di portare quanto sopra a conoscenza dei Comuni della Provincia e dei dipendenti Dispensari.

— Ha adottato provvedimenti circa il personale in servizio presso taluni dei dispensari della Provincia.

— Ha ratificato diversi provvedimenti assistenziali adottati dalla speciale Commissione delegata dalla Giunta Esecutiva e precisamente: N. 65 ricoveri in ospedali — N. 19 ricoveri in sanatorio — N. 41 concessioni di sussidio — N. 5 proroghe di ricovero in Sanatorio. In tal modo gli ammalati direttamente assistiti a spese e cura del Consorzio Provinciale Antitubercolare sono attualmente in numero di 197 e precisamente: Ricoverati in Ospedali N. 89 — Ricoverati in Sanatorio N. 48 — Ricoverati in Preventorio N. 42 — Persone sussidiate a domicilio N. 18 — Totale N: 197.

Municipio di Udine

Listino dei prezzi massimi

da praticarsi obbligatoriamente dai rivenditori al minuto, da tenersi chiaramente in vista del pubblico negli esercizi e rivendite (in vigore dal 19 corrente fino a nuovo avviso):

Pane: Tipo popolare in forme da grammi 500 L. 1.85 al Kg. — In forme da 250 grammi L. 1.95.

Riso originario camolino corrente a L. 1.90 al Kg. — Riso originario brillato a L. 1.95 — Riso originario camolino extra a L. 2 — Riso originario brillato a L. 2.05.

Pasta locale extra (prodotta con semolino superiore di grano duro ad una estrazione dal 55 al 60 per cento) L. 3.20 — Pasta locale superiore (prodotta con semolino di grano duro ad un'estrazione dal 65 al 70 per cento o con semolino di grano tenero) L. 2.90.

Carne di bue, vacca e vitelli maturi di I qualità da vendersi in spacci di I categoria — Primo taglio L. 10; Secondo taglio L. 9; Terzo taglio L. 6.50.

Carne di bue, vacca e vitelli maturi di II qualità da vendersi in spacci di II categoria — Primo taglio L. 9; Secondo taglio L. 8; Terzo taglio L. 5.70.

Carne di vitello di prima e di seconda qualità — Momentaneamente fuori calmiere.

Formaggio pecorino tipo romano a L. 15.50 — Formaggio fiore sardo a L. 14 — Formaggio latteria Friuli semigrasso tre mesi a L. 11.

Merluzzo Labrador a L. 4.20 — Stoccafisso Hammerfest di prima qualità a L. 5.40 — Stoccafisso Hammerfest di seconda qualità a L. 5.10 — Stoccafisso ammollato a L. 3.20.

Tonno all'olio a L. 18 — Tonnotto a litre 13.

Olio di oliva fino a L. 8.20 al litro — Olio di oliva extra (la qualità migliore in commercio) a L. 8.60 — Olio di semi di prima qualità a L. 5.40 — Olio di semi di seconda qualità a L. 5.30.

Latte naturale a L. 1.10 al litro.

Zucchero cristallino a L. 5.60 al Kg. — Zucchero semolato di fabbrica a L. 6.70 — Zucchero semolato raffinato a L. 6.80 — Zucchero raffinato pilè a L. 6.80.

Caffè crudo Santos corrente a L. 25 — Caffè crudo Santos eletto a L. 26.

Lardo nostrano alto stagionato a lire 10.70 — Lardo americano alto a lire 9.30 — Lardo americano basso a 8.30.

Strutto nostrano a L. 9 — Strutto americano a L. 8.

Burro naturale friulano di latteria a L. 18.50 — Burro naturale di prima qualità lombardo a L. 16.50.

Farina di granoturco gialla comune a L. 1.10 — Farina di granoturco gialla nostrana a L. 1.35.

La percentuale della giunta d'osso dei singoli tagli non deve superare il 26 per cento. Il prezzo della polpa aumenta del 35 per cento su quello fissato per i singoli tagli.

I prezzi suddetti sono fissati sentito il Consiglio dell'Economia.

Il presente bollettino è in relazione all'ordinanza municipale in data odierna, approvato con visto Prefettizio.

Offerte all'Opera Balilla

Gli Eredi della defunta signora Mercedes Serafini, col tramite della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti del Commercio, ha rimesso al Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla la somma di L. 50.

Il dott. Filippo Allatere ha versato in oblazione all'Opera Nazionale Balilla la somma di L. 50

La gita annuale
della Mutua Agenti di Commercio

Per domenica 1° settembre p. v. è annunziata la tradizionale gita annuale degli agenti di commercio, indetta dalla locale Mutuo Agenti, in occasione del 45° anniversario della sua fondazione.

La gita ha per mèta Belluno, risalendo dalla magnifica Val Cellina, per quindi scendere dal Lago di S. Croce ed ivi visitare gli impianti idroelettrici della Società Italiana di Venezia per la utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto. La comitiva, che viaggerà con comodi torpedoni, farà tappa a Vittorio Veneto e quindi a Conegliano, da dove ritornerà a Udine.

Il Comitato, appositamente nominato, sta lavorando attivamente perchè la « Giornata della Mutua » abbia a riuscire degna delle tradizioni.

Una circolare d'invito sarà diramata ai soci, col dettaglio dell'itinerario, col programma e con le norme relative.

Siamo informati che la quota di partecipazione per questa istruttiva escursione, sarà di solo L. 65 (compreso il viaggio in automobile per 260 chilometri ed il pranzo sociale a Belluno).

Le iscrizioni vengono accettate tutti i giorni presso la sede sociale in via B. Odorico da Pordenone, 1, dalle ore 20.30 alle 21.30, nonchè, nelle ore diurne, presso il socio signor Antonio Parussini, nel negozio merceria « Al Mercatonuovo », in via del Monte.

Alla gita possono partecipare anche persone estranee alla Società, purchè conosciute e presentate da soci.

La partenza è stabilita per le ore 5.15 di domenica 1° settembre p. v., presso il Bar Cotterli, che per l'occasione sarà aperto per il servizio ai gitanti; la Comitiva alle ore 9.30 sarà a Longarone e quindi a Belluno alle 11, dove si riunirà pel pranzo sociale all'Hotel Cappello alle 12.30. Il pomeriggio sarà impiegato al Lago di S. Croce, quindi a Vittorio Veneto ed infine a Conegliano, da dove la Comitiva farà ritorno per le ore 21 circa.

E' fuori dubbio che la gita di questo anno, che offre tanto attrattive, riuscirà migliore di ogni altra precedente.

Richieste di prodotti artigiani

Gli artigiani esportatori, interessati a conoscere gli indirizzi delle Ditte sottoelencate, dovranno rivolgersi alla locale Segreteria Provinciale, Via Bernardo de Rubeis, 13.

Ditta di Singapore: cappelli di feltro.
Ditta del Canadà: giocattoli, fiori artificiali, pelleterie.
Ditta di Pireo: armi ed articoli vari per la caccia.
Ditta di Copenaghen, tappeti da tavolo, coprilettì e tessuti per mobili.
Ditta di Milano, bottoni di corozo, articoli di moda.
Ditta di Bruxelles: mobili di legno curvato.
Ditta di Madras: nastri, pettini.
Ditta del Belgio: articoli per la pesca.
Ditta di Londra: moquettes, tessuti per mobili.
Ditta di Tanganica: camicie, sciarpe, cravatte.
Ditta di Bucarest: tappeti di peluche di cotone.
Ditta di Costarica: macchine per la fabbricazione del lucido da scarpe, saponi e saponette.
Ditta di Vienna: Cloches di feltro lana per cappelli da signora.
Ditta di Parigi: Chincaglierie.
Ditta di Fiume: cappelli di paglia da spiaggia.
Ditta del Cairo: stoffe di seta, di cotone, lana, bonnetterie, stoffe per tappezzerie.
Ditta di Livorno: oggetti artistici in cuoio imitazione antica.
Ditta di New York: Lavori artistici in cuoio.
Ditta di S. Remo: Ceramiche e terracotte artistiche.
Ditta di Bombay: Oggetti artistici, cappelli, calzature ed articoli delle piccole industrie.
Ditta di Berlino: Fabbriche di smalti.
Ditta di Madrid: Bomboniere, scatole di cartone.
Ditta di Oklahoma: Cravatte, coperte da letto, tappeti, arazzi, ricami.
Ditta di Copenaghen: Merletti.
Ditta di Anversa: Oggetti di arte decorativa e di arte industriale.

Cospicua beneficenza a istituzioni cittadine
del comm. di Lenardo

L'Ufficio del Podestà comunica:

Il Notaio dott. Giuseppe Conti ha testè comunicato a questo Municipio come il compianto signor comm. Giuseppe di Lenardo da Ontagnano (Gonars) — deceduto il 31 luglio u. s. — con suo testamento olografo ha disposto, a titolo di beneficenza, la somma di L. 25 mila da pagarsi entro un anno dalla sua morte ad Istituzioni cittadine come sarà indicato dall'erede signor Ferruccio di Lenardo.

Il Podestà ha espresso alla famiglia del compianto benefattore i più vivi sensi di grazie.

In memoria di Luigi Collovig

Come a suo tempo abbiamo riferito, un gruppo di amici del compianto concittadino Luigi Collovig, già consigliere comunale e fervido sostenitore di ogni iniziativa patriottica e benefica, ha raccolto la somma di L. 384 in sostituzione di fiori. Detta somma, per onorare la memoria del benemerito Estinto, è stata distribuita tra 16 famiglie bisognose del rione di via Grazzano.

Licenze commerciali
per esposizioni pubblicitarie di confezioni articoli di moda ecc.

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica che il Ministero dell'Economia Nazionale (Comitato Centrale Annonario) con recente circolare ha impartito istruzioni circa le licenze commerciali per esposizioni pubblicitarie di confezioni articoli di moda ecc.:

« Viene richiesto a questo Ministero in qual modo debba applicarsi il R. D. L. 16 dicembre 1926, n. 2174, nei riguardi di quei rappresentanti di case commerciali i quali organizzano in comuni diversi da quello ove ha sede la casa madre esposizioni di confezioni o di articoli di moda.

Occorre in questi casi distinguere innanzi tutto se gli espositori si limitano a raccogliere ordinazioni da far poi eseguire dalla casa madre, oppure se praticano vendite con materiale consegna di merci. Nel primo caso, non essendovi spaccio, non occorre chiedere la licenza e versare la relativa cauzione. Nel secondo caso invece il rappresentante espositore dove fornirsi della licenza e versare la cauzione nella misura minima di L. 500 in ogni Comune dove organizza l'esposizione.

Ad evitare poi il pericolo che l'espositore, per non munirsi della licenza, si riservi di consegnare la merce venduta su ordinazione anche subito dopo cessata l'esposizione è da tener presente che la dispensa dalla licenza e dalla cauzione è ammissibile solo quando la consegna delle merci ordinate venga eseguita con spedizione fatta dal Comune dove risiede la casa madre ».

Attingimenti provvisori
dai pubblici corsi d'acqua

Il Gabinetto del Podestà comunica:

Allo scopo di prevenire deplorevoli abusi da parte dei proprietari miranti a procacciarsi, con i propri mezzi, l'acqua dai pubblici corsi che attraversano o lambiscono i propri fondi, il Podestà avverte gli interessati sull'obbligo che loro incombe, prima di eseguire qualsiasi derivazione, di ottenere il necessario nulla osta dal competente Ufficio del Genio Civile.

Il R. Magistrato alle Acque, allo scopo di rendere più spedita la procedura, ha delegato detti uffici, sempreché trattisi di attingimenti provvisori, a formulare il parere ed ha disposto che le relative pratiche abbiano la precedenza su tutte le altre e che i sopraluoghi da parte dei funzionari siano eseguiti con la maggiore sollecitudine.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Stracotto di bue o uova - Contorno.

Sera: Riso e zucchine - Vitello arrosto - Contorno.

ARTE E TEATRI

Il brillante successo della Stabile Triestina al Teatro Estivo

Senza tema di errare, possiamo affermare che la Compagnia del Teatro della Commedia di Trieste — che da qualche giorno si produce sulle nostre scene — è un complesso di valore.

I primi due lavori da essa rappresentati ed interpretati in maniera degna di ampia lode, ci garantiscono che le successive rappresentazioni segneranno altrettanti successi.

Il pubblico udinese non è ancora accorso nella misura da tutti sperata; è però tempo che si guarisca da questa non simpatica malattia e che i sacrifici, gli sforzi dei dirigenti vengano compensati dalla sempre maggiore affluenza del pubblico, il quale si deve convincere che la Compagnia di Angelo Carmelo Calabresi recita veramente bene.

Che diremo del Calabresi? L'abbiamo ammirato nel Cardinale di Parker, in una interpretazione ottima; l'abbiamo ascoltato in Guttlibi, poderoso lavoro del quale il Calabresi è uno dei migliori interpreti; ricorderemo anzi, a questo proposito, che Giovacchino Forzano volle assistere alla prima rappresentazione di questo lavoro fatta dalla Compagnia Stabile Triestina, ed espresso al Calabresi tutto il suo alto e vivo compiacimento per la magnifica interpretazione.

L'impeto tragico e la comicità del Calabresi sono tipiche; egli non fa mai spreco di energie, non ricorre a sotterfugi, nè a giri viziosi; non sarà mai sopraffattore di se stesso, come spesso accede anche ad ottimi attori.

Non crediamo possa avvenire che il Calabresi prenda la mano al Calabresi poichè questo artista sa conservare la misura anche nei momenti di grande tragicità e di grande comicità. Quando il pubblico freme o si contorce, egli fa l'effetto di un polo rigido, perno di un vertice, ma immobile ed impassibile.

Sintetizzare in pochi tratti la complessa personalità artistica di Carmelo d'Angeli Calabresi, è difficile specialmente se pensiamo al suo eclettiссissimo repertorio che va dalla tragedia alla commedia più brillante.

Di lui diremo prossimamente. Ci limitiamo per ora a registrare il successo suo e della Compagnia; ed a ricordare con lui, Gemma D'Amora, il Rolli, l'Olivieri, il Geri, il Leoni ecc. che con lui contribuiscono al successo.

Stasera sarà rappresentato l'« Antenato », commedia brillantissima di Carlo Veneziani, che iersera fu rimandata per il maltempo.

Cronache Goriziane

Il messaggio del Fascismo genovese
AL FASCIO DI GORIZIA

GORIZIA, 19.

Il numeroso gruppo di combattenti genovesi che domenica ha visitato la nostra città, ha recato alle Camicie nere goriziane il seguente messaggio:

« I combattenti di Genova che si recano sui campi ancora insanguinati della Grande Guerra, in pietoso pellegrinaggio per ritemprare lo spirito e la fede là dove il sacrificio eroico dei figli migliori rese grande la Patria e santa la dedizione e l'olocausto, hanno desiderato che ad essi venisse affidato il compito di portare ai Camerati goriziani il saluto affettuoso e fraterno delle Camicie nere genovesi.

A questo loro desiderio aderisco di buon grado, ne torni discaro ai Camerati goriziani l'alalà di Genova tessuto di fervore di opere e di affettuoso cameratismo.

Il Segretario federale: AMEDEO CELLE ».

Il messaggio è stato ricevuto dal geometra Umberto Ulivieri, Vicesegretario federale, che ha espresso ai combattenti genovesi tutta la gratitudine del Fascismo goriziano per il graditissimo saluto dei camerati genovesi contraccambiandolo affettuosamente.

Per l'onomastico di S. M. la Regina

Ieri, in occasione dell'onomastico di S. M. la Regina, sui balconi di tutti gli edifici pubblici e anche su quelli di varie abitazioni private furono esposti i tricolori.

Alla sera, gli edifici pubblici e i comandi militari erano sfarzosamente illuminati.

Investimenti automobilistici

Anna Bisiach, di 21 anni abitante in via delle Officine, transitando in bicicletta per la piazza della Vittoria, veniva investita da un'automobile guidata dalla signorina Slokar, riportando escoriazioni al ginocchio e al braccio destro. Fu soccorsa dalla guardia medica.

***

Enrico Zorzini di Romeo di anni 3, abitante in viale XX Settembre 27, dovette essere trasportato all'Ospedale Comunale, con la frattura completa della gamba destra ed escoriazioni varie, riportate in seguito ad investimento automobilistico. L'automobile era guidata da Giovanni Fait, di Andrea, di anni 30, abitante in via Alvarez 3, il quale ha provveduto al sollecito trasporto del piccino all'Ospedale Comunale, presentandosi poi alla R. Questura.

Investimento motociclistico

All'Ambulatorio della Croce Verde dovette ricorrere Edoardo Olivieri, di 90 anni, abitante in via Ascoli 28, per escoriazioni alle mani e alla regione temporale sinistra, riportate a Montespino in seguito ad investimento motociclistico. Il guidatore della macchina non potè essere identificato.

UNA CADUTA

Per la frattura del braccio sinistro, riportata in seguito a caduta da una armatura, mentre era intento a lavorare, dovette essere trasportato all'Ospedale civile Alfredo Kerpan di Stefano di 37 anni, pittore, abitante in via Castello 13.

La cronaca dei furti

Carlo Morelli, di Antonio, esercente una osteria in via Trieste 52, denunciò di essere stato derubato ad opera di ignoti, di vari generi alimentari e di denaro contante, per un importo complessivo di 140 lire.

— Carlo Paiaunik fu Francesco, calzolaio, abitante in Coceviutta 6, denunciò un furto, avvenuto nella sua calzoleria, in via Brigata Casale, 3, in cui i soliti ignoti lo derubarono di un orologio con catena d'oro, 10 paia di scarpe usate, per un valore complessivo di 650 lire.

— Angelo Ghilardo di 22 anni, soldato del 23.o Fanteria, denunciò ai Carabinieri che ignoti gli rubarono una bicicletta lasciata momentaneamente incustodita sotto l'atrio della casa n. 20 di via Alvarez.

MATERIALE BELLICO SEQUESTRATO

I Carabinieri sequestrarono presso la abitazione dei De Locatelli, da Vertoiba, 48 Kg. di ottone e 220 Kg. di ferravecchi residuati della guerra. I detentori del materiale in parola furono denunciati all'autorità.

UN CADAVERE NELL'ISONZO

Stamane in località Corinto di Salcano è stato rinvenuto nelle acque dell'Isonzo il cadavere di Andrea Stozar, di 52 anni, da Gargaro.

ELARGIZIONI

Alla Congregazione di Carità, in sostituzione di un fiore sulla bara del compianto professore Rodolfo Pellis, pervennero le seguenti elargizioni:

Rag. Francesco Pinaucig L. 20 — Scihozzi Giovanni, 20 — Giusto Vugà, 20 — Vivaldo Louvier, 10.

Fra Libri e Riviste

Per i tipi dello Stabilimento Arti Grafiche Giuseppe Tabacco di San Daniele del Friuli, in ricca veste tipografica è uscito di questi giorni « Linguaggio Friulano » di V. G. Blanch. Il libro è diviso in tre parti. La prima parte tratta: « Caratteri morfologici e correzioni »; la seconda parte è tutta una fioritura di « Logica grafia de la lingua friulana »; la parte terza è una « Pratica dimostrazione dell'affinità Catalano-Friulana ».

Nel primo capitolo del suo libro l'A. intende dimostrare che i reggitori della Filologica hanno errato « adottando una grafia, scrittura e pronuncia soddisfacente alla parlata orientale della provincia, dimenticando che la novità non poteva convenire al carattere del linguaggio che si parla nel territorio medio-occidentale e montano, cioè in quella vasta regione che ha tradizioni linguistiche tenute finora in gran conto dagli studiosi ».

In questo primo capitolo si indovina il pensiero dell'A. Dimostrazione pratica dell'errore in cui è incorsa la Filologica nell'adottare nella grafia un linguaggio non generalizzato nella gran parte della regione.

Fanno seguito altri nove capitoli, con declinazioni dei verbi di prima, seconda e terza coniugazione, varie espressioni foniche speciali, e loro caratteristiche.

Dal campo teorico, l'A. nella seconda parte del suo libro passa a quello pratico, scrivendo il friulano come lo intende lui. Quivi si leggono diverse traduzioni, quali un ritaglio del Canto V della Divina Commedia del Sommo Dante, le Elegie I di Albo Tibullo, la Satira VIII di Orazio Flacco, le Fiabe VII ed VIII de « Le Metamorfosi » di Ovidio.

Dopo queste traduzioni l'A. mette in evidenza il suo estro poetico con una collezione di belle poesie originali.

Nella parte terza l'A. con studio esauriente e con pratiche dimostrazioni, tratta dell'affinità tra la parlata friulana e quell acatalan. Per questa pratica dimostrazione il Blanch ha tradotto varii lavori di autori catalani quali: Ramon, l'Eiximenis, il Ferando, l'Aribau, l'Alcover, il Lorente ecc. ecc.

Concludendo la sua opera l'A. dice che avrebbe voluto estendere maggiormente il confronto dell'affinità esistente tra la lingua Catalana e quella Friulana, ma una serie di ragioni plausibilissime lo hanno consigliato a desistere. Raccomanda a tutti i friulani di qualche coltura la lettura o traduzione degli scritti Catalani che sono perfusi abbondantemente di una certa e quasi ingenua poesia che sa trovare motivi di grande effetto in situazioni comunissime.

Questi confronti — scrive l'A. — dimostrano che « nulla di tedesco si può rilevare nella natura e comportamento degli scritti riportati. Questa constatazione ha un certo valore perchè potrebbe essere argomento contro i affinità ladina della nostra lingua, ritenuta generalmente come articolo di fede ».

In sostanza, « Linguaggio Friulano » riesce piacevole a chi si dedica allo studio della parlata friulana. Ed è un notevolissimo contributo alla volgarizzazione del nostro patrimonio linguistico.

" La Stirpe „

E' uscito il N. 7 di questa importante Rivista che si pubblica a Roma. Eccone il sommario:

Signoretti Alfredo: « Liquidare la guerra » — Practor: « Il contratto collettivo di lavoro » — Calderini Guido: « Contributo alla Storia del Fascismo: Il Partito politico futurista » — Ricci Romeo. « L'Italia e il Cattolicismo » — Rosi Gino: « Teatri Lirici Grandi e Piccoli » — Bellalma Forzato, Spezia: « Il Novelliere Moralista della Letteratura Americana: Nathaniel Hawtherne » — Fontanelli Luigi: « Il Ritratto » (commedia) — Biordi Raffaello: « La Moderna xilografia Italiana » — Cervesato Arnaldo: « La storia del libro italiano e un congresso mondiale ». — Calgul: « La Ia Mostra nazionale delle opere del Maestro » — Crepas Attilio: « Papa Sarto quando fu Vescovo di Mantova » — Galeazzi Galeazzo Antonio, Nocera Umbra: « Astrakan » (novella, continuazione e fine). — Masciotti Rodolfo: « Il Cinema Parlante ».

La Scienza: Rieti Ettore: « Le cure con i Raggi » - Notiziario Medico » — Marimpietri Luigi: Il Concime e l'Agricoltura » — Namias R.: « La fotografia in colori ed il processo Nachet e Didier » — Brevia: Notiziario di Assicurazione e Previdenza » Le più recenti pubblicazioni.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Domenica 18 agosto 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	61.40	747.53	749.57
Pressione al mare	761.91	759.83	759.95
Temperatura	25.0	31.8	27.0
Umidità (0-100)	74	50	65
Vento Direzione Forza	calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	0	2	2
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 32,6
Temperatura minima: 20,1
Acqua caduta: mm. 0,0

Lunedì 19 agosto 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	747.50	747.90	747.64
Pressione al mare	759.61	759.18	758.06
Temperatura	23.4	29.0	24.2
Umidità (0-100)	77	56	65
Vento Direzione Forza	SE deb.	SW deb.	SW mod.
Nebulosità (0-10)	5	6	8
Stato del tempo	bello	vario	brutto

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 30,0
Temperatura minima: 20,1
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19. — L'anticiclone atlantico del golfo di Guascogna interessa tutta l'Europa centrale. Permane la depressione sul Mare di Levante. Pressioni piuttosto basse sull'Europa centrale e saccatura sull'alta Italia. La pressione in aumento sull'Europa centrale mantiene sull'Italia il tempo in generale abbastanza bello. Formazioni di nebbie alte danno luogo a parziali annuvolamenti sull'Italia media nelle ore del mattino, lungo gli Appennini si rinnoveranno manifestazioni temporalesche. Venti in prevalenza direzione fra nord e ponente avranno moderata intensità. La temperatura si manterrà ancora elevata. Mare mosso.

ORARIO FERROVIARIO
Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.
Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 — A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.
(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.
(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.
(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — 11,20 (*) dalla Carnia — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.
(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
Arrivi: M. 6,50 — A. 8,15 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta
Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.
Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.0.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).
(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.
(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie
Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30
Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50
Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.
Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 13.10 — (*) 19.10
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.16 (**).
Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45
Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.
Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).
Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.
Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.
Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.
Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).
(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 11.50 — 18.50
Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.
Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.
Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50
(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.8 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 18.11.
(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato; detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comegliana

Partenza da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comegliana: ore 11.4 — 16.38 — 21.30.
Partenze da Comegliana: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.82 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse
Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine: ore 9.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19 15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17 05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile